

## Dipartimento di Studi Umanistici

### Relazione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti 2019

Struttura didattica:

Dipartimento di Studi Umanistici

#### Composizione della CPDS:

##### Docenti

Prof.ssa Serena QUERZOLI (Presidente della CPDS) - CdS in Lettere, Arti e Archeologia (L-10);  
Prof. Alfredo ALIETTI – CdS in Scienze e tecnologie della comunicazione (L-20);  
Prof.ssa Marta ARZARELLO – CdS in Quaternario, Preistoria e Archeologia (LM-2);  
Prof. Richard CHAPMAN – CdS in Lingue e letterature straniere (LM-37);  
Prof.ssa Anita GRAMIGNA – CdS interclasse in Scienze filosofiche e dell'educazione (L-5/L-19);  
Prof.ssa Valentina GRITTI – CdS in Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento (LM 14);  
Prof. Domenico Giuseppe LIPANI – CdS in Lingue e Letterature moderne (L11);  
Prof. Giuseppe SCANDURRA – CdS in Manager degli Itinerari culturali (L15);

##### Studenti

Alessandro ATZENI – CdS in Quaternario, Preistoria e Archeologia (LM 2);  
Tiziano GALLO – CdS Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento (LM14);  
Lisa MATTE' – CdS in Lettere, Arti e Archeologia (L10);  
Teresa NEGRI – CdS interclasse in Scienze filosofiche e dell'educazione (L5 – L19);  
Valentina PATIES – CdS in Lingue e letterature straniere (LM37);  
Tamara PIRAS – CdS in Manager degli Itinerari culturali (L15).

La CPDS si è riunita per discutere gli argomenti presentati in questa relazione, per elaborarne una stesura condivisa e per la sua finale approvazione. Le parti sui singoli CdS sono state predisposte autonomamente dai rappresentanti dei corsi di studio e discusse collegialmente nelle seguenti sedute:

#### **lunedì 4 novembre 2019**

Durante la riunione sono state illustrate e discusse le relazioni riguardanti i corsi di studio in Quaternario Preistoria Archeologia, Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento, Lettere Arti Archeologia, Scienze e tecnologie della comunicazione.

#### **venerdì 8 novembre 2019**

Durante la riunione sono state illustrate e discusse le relazioni riguardanti i corsi di studio in Scienze filosofiche e dell'educazione, Scienze e tecnologie della comunicazione, Lingue e letterature straniere, Lingue e Letterature moderne, Manager degli Itinerari culturali. È stata infine predisposta la Parte I della relazione mettendo in luce le criticità a livello di struttura didattica.

#### **Giovedì 14 novembre 2019**

Discussione finale e approvazione.

#### **Lunedì 9 dicembre 2019**

Modifiche al contenuto della bozza di Relazione secondo le indicazioni del PQA.

Durante la stesura della relazione, sia nelle parti condivise che a livello di singolo CdS, i dati presi in esame sono stati:

- valutazione della didattica da parte degli studenti;
- opinione Laureati/AlmaLaurea - profilo laureati, esiti occupazionali 1/3/5;
- dati ricavati dal Progetto Good Practice;
- documento dwh relativo ai tassi superamento esami e voto medio;
- segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni alla CPDS;
- parti pubbliche della SUA-CdS;
- schede degli insegnamenti;
- precedenti Rapporto di Riesame Annuale.

Si sottolinea, tuttavia, che la partecipazione della componente studentesca, per quanto più volte sollecitata, è stata a tratti limitata.

#### **A. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

I dati dei questionari sulla soddisfazione di studenti, laureati e laureandi vengono presi in considerazione, analizzati e condivisi con regolarità e in maniera adeguata da parte di tutti i CdS del Dipartimento di Studi Umanistici. Non ci sono procedure standardizzate di gestione dei reclami, ad eccezione dei commenti liberi registrati nelle schede di valutazione degli insegnamenti. Nondimeno le segnalazioni vengono raccolte efficientemente in sinergia tra Manager Didattico, CPDS e singoli docenti dei CdS.

Dall'analisi dei dati del questionario di soddisfazione emerge un quadro sostanzialmente positivo. Per quanto riguarda la prima sezione del questionario ("Organizzazione degli insegnamenti"), la media dipartimentale è compresa tra il 7 e l'8, con il dato più basso – valutazione 7 – riguardante la D5 (La materia si studia bene anche senza frequentare? – domanda rivolta solo a studenti non frequentanti), le restanti domande della sezione sono prossime all'8. Decisamente migliori le valutazioni per le sezioni 2 e 3 ("Aspetti relativi alla docenza" e "Interesse") le cui valutazioni medie del Dipartimento sono tutte superiori all'8.

Per quanto riguarda i dati disponibili sulla piattaforma AlmaLaurea, emerge per i laureati del Dip. di Studi Umanistici una situazione occupazionale decisamente superiore alla media nazionale. Infatti, a un anno dalla laurea triennale lavora il 44% dei laureati contro una media nazionale del 37,5%, mentre per i laureati alle lauree magistrali del Dipartimento si dichiara occupato il 65% dei laureati contro una media nazionale del 58,9%. Simili performance in positivo si rilevano per singoli gruppi disciplinari analizzando le tre aree principali dell'offerta formativa del Dipartimento (linguistica, insegnamento, letteraria).

Da quest'anno nel processo di valutazione si è potuto anche far riferimento ai dati del progetto *Good Practice*, aumentando perciò sensibilmente il set di dati su cui basare il processo valutativo. Di questi dati si farà una disanima più approfondita nel quadro successivo.

#### **B. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Le valutazioni della didattica sono generalmente molto positive. Emergono nondimeno alcune criticità di seguito elencate:

- sembra essere trasversale la difficoltà degli studenti non frequentanti ad affrontare la preparazione dell'esame. È auspicabile pertanto un potenziamento del servizio di *streaming*, l'adesione al quale va incentivata presso i docenti, laddove possa agevolare efficacemente il processo di apprendimento; per la stessa ragione si ritiene che un valido strumento di aiuto possa essere il servizio di tutorato, già potenziato dal Dipartimento e promosso attraverso vari

canali di informazione. È auspicabile tuttavia una maggiore sensibilizzazione degli studenti su questo strumento, cercando ulteriori modalità di contatto con i non-frequentanti;

- si segnala la presenza di barriere architettoniche per l'accesso ad alcune aule;
- tutti gli studenti di tutti i corsi sottolineano la non sufficiente presenza di sale-studio adeguate e di locali di ritrovo a loro disposizione;
- per la LM-14 viene infine evidenziato come i 24 cfu necessari per la formazione degli insegnanti, inseriti all'interno del CdS come esami a scelta libera e sovrannumerari, tendano a rallentare il percorso in uscita degli studenti. Pur non trattandosi di un dato che fa parte del tradizionale contenuto della Relazione annuale, per la sua importanza nella valutazione del grado di soddisfacimento degli studenti, la Commissione all'unanimità ritiene esso vada registrato.

Dai dati di *customer satisfaction* delle *Good Practices* si ricava una generale ed ampia soddisfazione per l'esperienza universitaria degli studenti di Studi Umanistici, specialmente tra le matricole. Alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto della tua esperienza universitaria?" risponde sì il 90% degli intervistati al primo anno, dato superiore di 5 punti alla media di Ateneo (85), e l'88% degli studenti degli anni successivi contro all'86% della media di Ateneo. Sempre analizzando questi dati, si può rilevare che, per quanto sembrano positivi i giudizi sull'adeguatezza degli spazi didattici (voto 4,34 contro una media di Ateneo del 4,24), si possono attuare strategie di miglioramento sulle seguenti questioni:

- SPA1 (arredi aule didattiche) e SPA7 (arredi sale studio), in media circa il 15% degli intervistati si dichiara per nulla o non soddisfatto (valutazione 1 o 2 su 6) degli ausili ricompresi in questa domanda;
- SPA3 circa un quinto degli intervistati lamenta la presenza di barriere architettoniche;
- SPA4 circa un sesto degli intervistati ritiene non del tutto adeguata la strumentazione multimediale presente nelle aule.

Decisamente migliorata rispetto all'anno precedente la soddisfazione per i servizi bibliotecari, che la precedente relazione di questa commissione aveva già sottoposto all'attenzione del Dipartimento e che può dirsi in gran parte risolta. Ciò non di meno gli studenti esprimono l'auspicio che gli orari di apertura della biblioteca possano essere ulteriormente ampliati, anche alla luce della scarsità di sale-studio in rapporto alla numerosità della popolazione studentesca.

Come sopra accennato, permane, infine, per gli studenti delle lauree triennali un dato relativamente basso di accesso al servizio di tutorato, generalmente usufruito da circa il 10% degli studenti, con l'eccezione del CdS L-11 che ha una percentuale di adesione al servizio del 19%. Già la precedente relazione segnalava l'opportunità di potenziamento del tutorato, e a tal fine si sono attivati, oltre ai percorsi di tutorato di Unife, ulteriori 10 posizioni di tutorato didattico nell'ambito del progetto POT 7 UniSco-Lingue. Si suggerisce, tuttavia, attraverso opportune campagne informative anche in aula, di sensibilizzare gli studenti sull'efficacia del tutorato, ritenuto da questa commissione valido strumento di supporto alla didattica.

### **C. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Non sono state rilevate particolari criticità in relazione ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. Le schede di insegnamento vengono monitorate con puntualità da parte di tutti i CdS, controllando, tra le altre cose, che le modalità di verifica siano ben specificate.

### **D. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

In generale il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico permettono di evidenziare i maggiori problemi e di analizzarne in maniera convincente le cause. Tuttavia permangono alcune questioni, rilevate dai RdR, soprattutto in merito alla logistica degli spazi, non risolvibili a livello dipartimentale.

La CPDS sottolinea infine che si trova ad esprimere un giudizio di efficacia su uno strumento (il RdR) che, essendo stato redatto l'anno prima su dati precedenti la stessa redazione, fotografa una situazione vecchia di due anni rispetto al periodo che la stessa commissione è chiamata a valutare. Questo 'sfasamento' che riguarda l'impianto stesso del modello di monitoraggio annuale di AVA2 è comunque bilanciato dai dati dell'ultimo a.a. ricavabili dal documento dwh relativo ai tassi superamento esami e voto medio e dal Progetto Good Practice.

**E. Analisi e proposte a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento) sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le parti pubbliche della SUA-CdS vengono considerate corrette e veritiere. Oltretutto su University, sul sito di Dipartimento la SUA è presente e facilmente accessibile per ogni singolo CdS. Pertanto si può considerare anche in questo caso risolto il rilievo della precedente Relazione, che annotava come la scheda venisse consultata da una percentuale molto piccola di studenti.

**F. Ulteriori proposte di miglioramento a livello di struttura didattica di raccordo (Facoltà o Dipartimento)**

Sono emerse infine altre criticità trasversali a tutti i CdS:

- si rende necessario un potenziamento degli strumenti informatici e della qualità della rete, ultimamente particolarmente in affanno per l'aumentato numero degli utenti;
- si sottolinea la necessità di incrementare il tasso di internazionalizzazione, specie per i CdS L5/19 e LM-14, per quanto in questo caso risulti particolarmente difficile per il profilo specifico del corso;
- in relazione all'incremento generalizzato degli studenti, si ritiene auspicabile un aumento adeguato del numero dei docenti.

**Parte II – da redigere per ciascun Corso di Studio**

**Dimensione: Max 5 pagine**

<b>Denominazione CdS:</b>		Lettere, arti, archeologia	
<b>Classe:</b>		L-10 Lettere	
<b>Sede:</b>		Ferrara	
<b>Dipartimento:</b>		Studi Umanistici	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	I questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti iscritti sono stati presi in considerazione, sia con riguardo ai dati aggregati per singolo insegnamento - ricavati dalle risposte di studenti frequentanti e non frequentanti - sia con riferimento ai "giudizi liberi", che, per	Nessuna

		<p>l'a.a. 2018/2019 sono stati numerosi. I dati sono stati resi noti con modalità adeguate (pubblicazione sul sito, valutazione da parte del CdS, condivisione in sede di redazione della Relazione annuale fra i partecipanti alla CPDS). Il medesimo giudizio può essere espresso anche in relazione ai dati riguardanti laureandi e laureati. Tutti i soggetti coinvolti nella didattica (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti) hanno potuto esprimere agevolmente osservazioni e proposte di miglioramento attraverso le rappresentanze negli organi accademici, il servizio di Tutorato e la CPDS. In particolare, circa il ruolo della CPDS, dopo un periodo di scarsa partecipazione della componente studentesca, la tendenza appare essersi invertita nelle ultime riunioni, nelle quali i rappresentanti degli studenti hanno attivamente partecipato ai lavori, facendosi portavoce delle richieste dei loro colleghi con sollecitudine e maturità. Sia il CdS che la CPDS dispongono di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicurano che siano loro facilmente accessibili attraverso le eventuali segnalazioni al Coordinatore del CdS e a quello della CPDS. Oltre che la pubblicazione dei verbali delle sedute di questi organi.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Complessivamente, le risposte alle domande poste nel documento volto a registrare l'opinione degli studenti per la didattica impartita nell'a.a. 2018/2019 (D1, D2, D3, D6, D7, D8, D9, D10, D11 e D12) e i cd. commenti liberi evidenziano risultati soddisfacenti, con l'eccezione di quegli insegnamenti che richiedono conoscenze pregresse o specifiche modalità di studio, compresi nelle aree delle scienze dell'antichità, delle letterature e della filologia (con particolare riguardo alla lingua latina), delle scienze storiche. Per queste aree didattiche gli studenti lamentano una preparazione di base insufficiente, che, naturalmente, rende difficile anche affrontare lo studio della materia e fruire con soddisfazione degli ausili didattici proposti. Carico didattico e crediti assegnati agli insegnamenti interessati vengono percepiti come incoerenti. Pleonastico evidenziare come questa situazione influisca</p>	<p>Utilizzare costantemente e con diffusione capillare l'attività di supporto alla didattica offerta dal servizio di tutorato per le aree in cui la preparazione di base degli studenti è carente. Sensibilizzare il CdS sulle richieste degli studenti riguardanti la didattica in streaming (lezioni e laboratori). Incrementare gli spazi disponibili per le attività didattiche nel loro complesso (lezioni, laboratori, seminari, esercitazioni). Potenziare le dotazioni informatiche di aule e laboratori.</p>

sulla difficoltà a proseguire nella carriera secondo i tempi previsti dal corso di studio. Si tratta di una criticità che già caratterizzava questo corso di laurea, come evidenziato anche dalla CPDS. Il problema appare intrinseco al corso di studio per la sua specificità in relazione alla sensibilmente diversa preparazione dei diplomati nella scuola secondaria di secondo grado. Per il prossimo anno accademico, la soluzione raccomandata è quella di coinvolgere i tutori didattici reclutati che, per la prima volta dall'istituzione di questo strumento di supporto alla didattica – come previsto dal bando –, devono possedere approfondite e specifiche conoscenze nelle materie suddette e dedicarsi agli studenti neoimmatricolati. A costoro viene affidato il compito di accompagnare gli studenti con difficoltà che usufruiscono del servizio nella preparazione degli esami, anche, eventualmente, attraverso il coinvolgimento dei docenti interessati e delle strutture didattiche. A tal fine, sono stati sensibilizzati il CdS e il Manager didattico affinché contribuiscano a incrementare il numero degli studenti che usufruiscono del servizio. Secondo i dati raccolti nell'ambito del Progetto Good Practice, infatti, solo 34 studenti, dei 167 iscritti ad anni successivi al primo, che sono stati intervistati, hanno usufruito del Tutorato. Fra quelli iscritti al I anno, sono stati solo in 5 su 69. La circostanza che il grado di valutazione sia stato in entrambi i casi in gran parte positivo incoraggia a insistere nella valorizzazione e nel potenziamento di questo ausilio.

La richiesta, già formulata in passato dagli studenti, di avere accesso a lezioni in streaming viene ribadita. Il dato sarà reso noto al CdS e al Dipartimento.

Con particolare riferimento al I anno di corso, i dati raccolti nell'ambito del Progetto Good Practice hanno evidenziato un'organizzazione dell'orario delle lezioni percepita come non del tutto soddisfacente da parte degli studenti. Il dato appare coerente, come si evidenzierà, anche con quanto emerge dal RdR e si collega al problema, in via di risoluzione, della carenza di spazi da adibire alla didattica.

Laboratori, aule, attrezzature vengono valutati complessivamente in modo positivo dagli

		<p>studenti iscritti, evidenziando come questa criticità sia stata affrontata costruttivamente e possa in futuro, grazie agli strumenti adottati sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, essere risolta. Ancora critico appare invece il giudizio in proposito degli studenti che si sono laureati, secondo quanto emerge dai dati analizzati contenuti nella documentazione sottoposta a valutazione della CPDS. Il dato conferma che il problema è in via di risoluzione. Da questo bilancio, sostanzialmente positivo, si discosta il dato offerto dal Progetto Good Practice riguardante gli strumenti informatici che, in particolare da parte degli studenti iscritti al primo anno, vengono valutati non del tutto soddisfacenti.</p> <p>Può senz'altro dirsi risolta, in base ai dati raccolti nell'ambito del Progetto Good Practice, la situazione di criticità riguardante l'accesso ai servizi delle biblioteche segnalata della CPDS nella precedente Relazione annuale.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate, e vengono efficacemente verificate grazie all'attività del CdS e del Manager didattico. Punto di riferimento costante del procedimento è ancora il Tutorato, coadiuvato efficacemente dall'azione svolta dal Manager didattico. Si osserva, come già nella precedente Relazione annuale, la scarsa partecipazione degli studenti, sebbene l'importanza di questo ausilio didattico sia ampiamente pubblicizzata. Le nuove modalità di impartizione del servizio, che si prefigge azioni mirate nelle già citate aree delle scienze dell'antichità, delle letterature e della filologia e delle scienze storiche, da parte di esperti delle materie interessate, costituiscono la necessaria premessa affinché esso possa intervenire efficacemente nelle situazioni critiche. Con riferimento alla domanda identificata dalla sigla D4, non si rilevano criticità significative circa la comunicazione agli studenti, le modalità di svolgimento e la verifica dei risultati raggiunti dai discenti in relazione alle prove intermedie – ove previste – e finali. Le schede degli insegnamenti del corso, se il numero di studenti frequen-</p>	<p>Potenziare le iniziative volte a incrementare la partecipazione degli studenti alle attività di supporto alla didattica poste in essere dai tutori.</p> <p>Informare il CdS e il Dipartimento delle richieste della comunità studentesca circa gli insegnamenti di Letteratura contemporanea, Letteratura italiana, Lingua e Letteratura latina, nonché delle sovrapposizioni di orario.</p>

		<p>tanti o meno previsto dalle modalità di rilevazione adottate dall'Ateneo viene raggiunto, sono presenti.</p> <p>La rappresentante degli studenti all'interno della CPDS, in collaborazione con la Manager didattica ha raccolto le richieste formulate dai suoi Colleghi per il prossimo anno accademico. Viene lamentata la mancanza di un insegnamento di Letteratura contemporanea, che si ritiene completerebbe la formazione impartita dal corso e viene auspicata l'eliminazione della sovrapposizione per comunanza delle lezioni di Letteratura italiana, che comporta, per gli studenti, un impoverimento della preparazione., viene segnalata la sovrapposizione di orario fra gli insegnamenti. Pur consapevoli che queste osservazioni non siano fra quelle che fanno parte istituzionalmente del contenuto della Relazione annuale, la Commissione all'unanimità ritiene possano costituire un utile dato di riflessione per interpretare il quadro relativo alla didattica in relazione ai risultati attesi, in quanto, nella percezione degli studenti, si tratta di una lacuna nella preparazione ricevuta, che influisce sulla valutazione finale della didattica impartita dal corso.</p> <p>Infine, si propone, in considerazione delle perduranti difficoltà degli studenti nell'affrontare lo studio della lingua latina, di inserire l'insegnamento di Lingua e letteratura latina I al 2° anno e prevedere un tutorato didattico, incentrato sulla grammatica e traduzione latina, che si estenda, nell'erogazione delle ore previste, a tutto il primo anno di corso. Ancora, gli studenti, propongono, ove questa soluzione non fosse possibile, di introdurre un corso di Lingua latina e uno di Letteratura latina, così da rendere più agevole la preparazione dell'esame.</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>Nel Rapporto di Riesame sono stati presi in considerazione i problemi evidenziati dai dati raccolti dal CdS e dal Manager didattico e le segnalazioni pervenute dagli studenti. Si tratta della difficoltà, già evidenziata in passato anche dalla CPDS, nell'affrontare insegnamenti</p>	<p>Nessuna</p>



		<p>delle aree didattiche delle scienze storiche, delle letterature e della filologia, delle scienze dell'antichità. Ancora, della sovrapposizione di orario degli insegnamenti "a scelta", dovuta a carenza di spazi per la didattica. Le cause dei problemi individuati sono state attentamente considerate e le soluzioni proposte adottate, ove possibile. La carenza di spazi per la didattica è infatti un problema in corso di risoluzione che richiede l'intervento anche dell'Ateneo. Le soluzioni proposte nell'ultimo Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati vengono indicate come oggetto di discussione, realizzazione e verifica da parte del CdS. In conclusione, i risultati dell'azione di monitoraggio confluita nel RdR appaiono coerenti con le criticità evidenziate dai dati raccolti e le soluzioni proposte.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Si ritiene che gli scopi che il CdS si era prefisso siano ancora validi, così come il progetto didattico e professionale. Le esigenze cui intendeva rispondere attuali, sia in relazione agli aspetti culturali che a quelli professionali. Dalle opinioni dei laureati appaiono pienamente soddisfatte esigenze e potenzialità di sviluppo, in relazione al ciclo di studi successivo: il 93,8% intende proseguire gli studi, fra questi l'81,3% con un corso di laurea magistrale biennale. Il confronto con le principali parti interessate avviene sia direttamente, sia attraverso studi di settore, specialmente per le discipline che hanno un rapporto costante e qualificato con il mondo del lavoro derivante dalla loro intrinseca natura, come l'archeologia.</p> <p>Le riflessioni che emergono in relazione ai succitati profili sono oggetto di costante e attenta valutazione da parte del CdS, con riferimento sia al profilo lavorativo che a quello della prosecuzione dei laureati nella formazione universitaria.</p> <p>Con completezza, coerenza e chiarezza viene descritto il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, anche con riferimento agli obiettivi formativi specifici e ai risultati di apprendimento attesi. Conseguentemente, l'offerta formativa viene</p>	Nessuna



		valutata adeguata e coerente sia negli aspetti metodologici che in quelli dell'elaborazione logico-linguistica.	
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Nessuna, oltre a quelle già indicate nei quadri precedenti.	


<b>Denominazione CdS:</b>		<b>Scienze e tecnologie della comunicazione</b>	
<b>Classe:</b>		<b>L-20</b>	
<b>Sede:</b>		<b>Università degli studi di Ferrara</b>	
<b>Dipartimento:</b>		<b>Studi Umanistici</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>I risultati della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono resi noti in maniera adeguata, come pure le analisi condotte a partire da tali dati, analisi che il CdS effettua in maniera approfondita in sede di Consiglio. La CPDS raccoglie le osservazioni di quanti – docenti, studenti e personale di supporto – fanno proposte di miglioramento, e, per quanto nelle proprie competenze, si prodiga affinché vengano messe in atto. Gran parte delle segnalazioni degli studenti viene fatta direttamente al Manager Didattico e poi affrontata in sinergia tra membri del CCdS e CPDS. Per tale motivo non sono previste procedure standardizzate di presa in carico dei reclami.</p> <p>Tra i dati rilevati di <i>customer satisfaction</i> delle <i>Good Practice</i>, il dato complessivo sulla soddisfazione dell'esperienza universitari è pari al 92,3% (rispondenti 195 studenti), risultato assolutamente significativo. Così come si evidenzia un ampio consenso positivo riguardo l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orari, esami) il 62% ha risposto con un valore dal 4 al 6. Relativamente alle condizioni specifiche si segnala il parere positivo espresso sui servizi bibliotecari di ateneo e l'adeguatezza degli arredi sia delle aule di lezione che di studio. Dall'insieme delle risposte traspare un indice di soddisfazione elevato verso le strutture disponibili a supposto dello studio e l'organizzazione dei corsi.</p> <p>Dai dati forniti da Alma Laurea rapporto 2018 si evince un deciso aumento di chi si dichiara "decisamente soddisfatto" del corso di studio rispetto al 2017: si è infatti passati dal 34,5% del 2017 al 41,8% del 2018.</p>	<b>Nessuna</b>

		Da più parti si è segnalato che alcune delle domande contenute nel questionario non possono considerarsi particolarmente indicative nel processo di valutazione del CdS.	
B	<p>Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>I principali risultati della valutazione degli studenti sul corso di laurea (fonte Valmont) sono ampiamente soddisfacenti sia in termini di media generale, sia in termini della percentuale di risposte positive (al di sopra della soglia del valore 7). Per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi (esami, carico di studio, orari) gli esiti evidenziano dati ampiamente sopra l'80% di soddisfazione. Unico dato che presenta una percentuale minore di tale soglia è quello relativo alla "conoscenza preliminare posseduta" pari al 72,6%. Per quanto concerne il giudizio sui singoli docenti (D7, D8, D10 e D11) si mette in luce anche in questo specifico ambito un risultato estremamente soddisfacente.</p> <p>Chi non frequenta, in linea con il rapporto di riesame del CDS 2018, esprime un tasso più elevato di risposte negative in merito alle difficoltà di studiare la materia senza frequentare (D5). Tale dato, già segnalato nella precedente relazione e diminuito di 0,18 punti percentuali rispetto alla media del precedente a.a. Per quanto concerne l'analisi su "laboratori, aule, attrezzature", i giudizi sono generalmente positivi. Vengono segnalate da circa 1/6 degli intervistati difficoltà (voto 1 o 2 su un max di 6) riguardo alla strutturazione dell'orario, che comporta qualche sovrapposizione. Circa il 15% delle opinioni rilevate ritiene non adeguata (c.s.: 1 o 2 su 6) l'attrezzatura audio/video presente nelle aule nonché gli arredi dei laboratori.</p> <p>Rimane infine particolarmente basso il numero di studenti che usufruisce del servizio di tutorato: circa il 12% del totale, 14% per gli studenti del primo anno.</p>	<p><b>Per migliorare la performance misurata dalla D5 è stato attivato da quest'anno accademico un percorso di tutorato esplicitamente rivolto agli studenti non frequentanti.</b></p> <p><b>Si incentivi il ricorso al tutorato mediante opportune campagne informative, coinvolgendo tutti i membri del CdS.</b></p>
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento</p>	<p>Le conoscenze raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Un sistema di verifica on line permette il controllo dell'avvenuto recupero. Il CdS si attiva perché tutte le Schede di insegnamento siano esaustivamente compilate in ogni loro parte, ivi compresa l'indicazione</p>	<p><b>Nessuna</b></p>

	<p>delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>sulle modalità di verifica. Nessuna criticità emerge a riguardo. Il dato della D4 (<i>“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”</i>) è di 7,83, leggermente sotto la media dipartimentale, tuttavia ampiamente positivo.</p> <p>Per quanto riguarda le medie degli esami sostenuti in riferimento ai corsi maggiormente frequentati (più di 15 studenti per un totale di 26 corsi analizzati) si evidenzia un quadro generale in cui il voto medio si attesta intorno a poco sopra il 26/30. Tale risultato è assolutamente positivo. Nello specifico dei singoli corsi si registrano alcuni corsi con una media intorno al 24/30 quali Fondamenti di informatica, Storia contemporanea, Nuovi media per la didattica e Storia delle dottrine politiche. Per quanto riguarda la comparazione con gli anni precedenti vi sono delle difficoltà relativamente ad alcuni corsi cambiati nella rimodulazione del CdS. Viceversa in quelli invariati non si registrano delle sostanziali differenze nell'ultimo biennio a testimonianza di una certa regolarità negli esiti degli esami.</p> <p>Sul versante del tasso di superamento dei singoli esami l'analisi, sempre circoscritta sui corsi a più alta partecipazione, mostra un trend assai positivo. In particolare, su 30 corsi monitorati, si rileva il seguente andamento: 18 corsi hanno ottenuto un tasso di superamento pari o superiore al 70% e il restante (pari a 12) ha avuto un tasso minore del 70%. I corsi che risultano con le criticità maggiori (ovvero con tassi inferiori al 40%) risultano gli esami di Lingua tedesca (34,6%), Storia dell'arte contemporanea (38,9%).</p>	
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>Il RdR individua adeguatamente le criticità emerse dai dati, ne analizza le cause e appronta, ove possibile a livello di CdS, soluzioni e strategie di miglioramento. Come già segnalava la precedente Relazione, si sta potenziando e incentivando il ricorso ai tutor didattici, in leggero aumento tra gli studenti del primo anno.</p> <p>Persiste invece il problema della carenza di spazi adeguati, segnalata dalla Parte III del RdR, non risolvibile però a livello di CdS.</p>	<p><b>Si sollecitino le strutture d'Ateneo preposte alla logistica, per risolvere almeno in parte la persistente carenza di spazi.</b></p>
E	<p>Analisi e proposte</p>	<p>La ristrutturazione del CdS avviata qualche anno fa, il cui primo anno è stato attivato</p>	<p><b>Nessuna</b></p>

	<p>sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>dall'a.a 18/19, è tuttora in pieno svolgimento e sarà necessario attendere il completamento di un intero ciclo per poterne valutare appieno tutti gli aspetti coinvolti. Nondimeno il carattere culturale e professionalizzante del corso risulta ancora valido, come emerge anche dal confronto con i principali stakeholders interessati ai profili in uscita dal CdS.</p> <p>L'identità del CdS viene dichiarata con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, come pure descritte in modo chiaro e completo sono le conoscenze, le abilità e le competenze e tutti gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.</p> <p>L'offerta formativa proposta è coerente con gli obiettivi generali del CdS, chiaramente declinata per aree di apprendimento e adeguata ai profili culturali, scientifici e professionali individuati dallo stesso.</p>	
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><b>Nessuna</b></p>	<p><b>Nessuna</b></p>

<b>Denominazione CdS:</b>		<b>Quaternario Preistoria e Archeologia</b>	
<b>Classe:</b>		<b>LM 2</b>	
<b>Sede:</b>		<b>Laurea interateneo UNIFE, UNITN, UNIVR, UNIMORE</b>	
<b>Dipartimento:</b>		<b>Studi Umanistici</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p><i>Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate?</i></p> <p>I risultati delle valutazioni sono ritenuti adeguati (pubblicazione sul sito UNIFE della LM con specifico riferimento nella home: <a href="http://www.unife.it/inter-facolta/lm.preistoria">http://www.unife.it/inter-facolta/lm.preistoria</a>); ma l'interesse degli studenti verso questi dati è modesto. Da un'analisi informale condotta risulta che una percentuale bassissima degli studenti ha consultato i dati, ma che la maggior parte degli studenti è a conoscenza della disponibilità degli stessi.</p> <p><i>Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?</i></p> <p>Sì, come illustrato nel paragrafo precedente.</p> <p><i>Sono adeguatamente analizzati e considerati dal CdS anche gli esiti della rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati?</i></p> <p>Tutti i risultati delle valutazioni degli studenti sono presi seriamente in esame dal CdS; la coordinatrice del CDS ha sempre affrontato esaurientemente i punti di forza e di debolezza del corso emersi dalle valutazioni. La coordinatrice del CdS ha inoltre trattato le criticità emerse in modo approfondito con i docenti interessati.</p> <p><i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i></p> <p>Gli studenti, al di là dei mezzi canonici utilizzati per il feedback (questionari di valutazione, rappresentanti nella CPDS e GdR ed interventi durante i CdS) sono in costante contatto con i docenti e la Coordinatrice e possono sottolineare tutte le eventuali criticità in qualsiasi momento. In questo ambito gioca un ruolo fondamentale anche il manager didattico che spesso è la figura con cui gli studenti riescono a stabilire un più rapido contatto. Si sottolinea come</p>	<p>Con il fine di coinvolgere maggiormente gli studenti all'interno del CdS, si faranno ulteriori tentativi di indizione delle elezioni.</p>

		<p>non sia mai stato eletto un rappresentante degli studenti in Cds (per totale disinteresse degli studenti verso questa carica).</p> <p><i>Il CdS/la CPDS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i></p> <p>Si: discussione in Cds, discussioni individuali con gli studenti e con i docenti. I rapporti tra docenti/studenti sono ben rappresentati dai dati almalaurea:</p>  <p><i>Le considerazioni complessive della CPDS contenute nella precedente relazione sono state tenute in conto?</i></p> <p>Assolutamente sì.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito a <b>qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità</b>, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p><b>Con riferimento all'analisi su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici prendere in considerazione i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2018-19 relativi alle seguenti domande:</b></p> <p><b>D1</b> <i>Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (85% di dati positivi – valore medio 7,8), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7.</p> <p><b>D2</b> <i>Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (92% di dati positivi – valore medio 8,1), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7.</p> <p><b>D3</b> <i>Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (89% di dati positivi – valore medio 8,2), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7,5.</p> <p><b>D6</b> <i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattica sono rispettati?</i></p>	<p>Per quel che riguarda le strutture, gli studenti hanno sottolineato come non ci sia un luogo adibito per la ristorazione presso Palazzo Turchi di Bagno. Il problema era già emerso negli anni precedenti e il CdS aveva adibito una piccola sala a questo scopo, ma la sala è poi stata chiusa a causa delle importanti infiltrazioni d'acqua. Poiché durante le pause pranzo l'aula di studio non viene frequentata dagli studenti, il CdS intende autorizzare gli studenti ad utilizzare la stessa come sala di ristoro in orari prestabiliti Al fine di risolvere questo problema.</p>



		<p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (98% di dati positivi – valore medio 9,1), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 8,5.</p> <p><b>D7</b> <i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (95% di dati positivi – valore medio 8,4), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7,5.</p> <p><b>D8</b> <i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (94% di dati positivi – valore medio 8,8), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7.</p> <p><b>D9</b> <i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste rispondi "non previste")</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (96% di dati positivi – valore medio 8,7), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7,5.</p> <p><b>D10</b> <i>Il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (98% di dati positivi – valore medio 9), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7,5.</p> <p><b>D11</b> <i>Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (95% di dati positivi – valore medio 8,7), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7,5.</p> <p><b>D12</b> <i>Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (90% di dati positivi – valore medio 8,5), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7,5.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità</p>	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, e efficacemente verificate? Come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?</i></p>	<p>Nessuna</p>



	<p>acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p><i>Per i CdS di secondo ciclo sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p> <p>Le conoscenze richieste sono ben identificate nell'ambito dalla scheda di ciascun insegnamento. I CV di tutti gli studenti vengono analizzati da un'apposita commissione (F. Fontana, E. Vaccaro, M. Migliavacca, P. Rizzati) ed eventuali necessità di piccole integrazioni vengono approfonditamente discusse con gli studenti. I requisiti per l'accesso al corso, sono dettagliati nel sito internet della LM: <a href="http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/scegliere/requisiti_curriculari">http://www.unife.it/interfacolta/lm.preistoria/scegliere/requisiti_curriculari</a></p> <p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>Sono presenti e complete le Schede di Insegnamento per tutti gli insegnamenti del CdS?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>(si raccomanda di effettuare una verifica a campione per almeno il 50% delle Schede di Insegnamento di ogni anno di corso)</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><b>Considerare i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dell'a.a. 2018-19 relativi alla seguente domanda:</b></p> <p><b>D4</b> <i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i></p> <p>Questo aspetto è stato valutato nel complesso molto positivamente (88% di dati positivi – valore medio 8,2), nessun insegnamento ha avuto una valutazione inferiore a 7,5.</p>	
--	---	---	--

D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p><i>Nel Rapporto di Riesame (annuale e ciclico), sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?</i></p> <p><i>Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?</i></p> <p><i>Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?</i></p> <p>Sì, nel rapporto di riesame sono state evidenziate in modo convincente e chiaro le esigue criticità del corso. La principale criticità è quella degli abbandoni; il dato è stato analizzato nel dettaglio e ne è conseguita un'ottima analisi delle cause (essenzialmente alto numero di studenti lavoratori).</p> <p>L'unico punto che rimane critico è quello relativo al progetto PIL poiché nessuno studente della LM QPA ha mai fatto richiesta di partecipazione nonostante siano state date tutte le informazioni necessarie non solo sul sito internet del corso ma anche tramite specifici invii via mail.</p> <p><b>N.B.: per questi primi tre punti di attenzione riportare una sintesi di quanto già concluso nella precedente Relazione Annuale.</b></p> <p><i>Le soluzioni riportate nell'ultimo Rapporto di Riesame (e/o nel suo stato di avanzamento se disponibile) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?</i></p> <p>In funzione delle cause individuate per l'unico punto di debolezza, risulta evidente come il problema non sia risolvibile a livello del CdS.</p> <p><b>Eventuali ulteriori segnalazioni / osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento:</b></p> <p>Viene ribadita la richiesta di aprire una finestra successiva a quella di novembre affinché ciascuno studente possa modificare il "piano degli studi" e adattarlo al proprio percorso, dopo avere iniziato a frequentare i corsi del secondo semestre.</p>	Nessuna
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><i>Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?</i></p> <p>Assolutamente sì</p>	Nessuna

	<p><i>Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></p> <p>Sì, principalmente in modo diretto, perché non esistono specifici studi di settore,</p> <p><i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i></p> <p><i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i></p> <p>Sì</p> <p><i>Oltre ai quadri delle parti pubbliche della SUA-CdS già citate in precedenza, si chiede qua di valutare il quadro "CdS in breve".</i></p>	
--	---	--



		Il CdS è molto sensibile a tutte le criticità (anche a quelle molto lievi). Il CdS ha sempre proposto soluzioni coerenti ed ha ottenuto gli obiettivi prefissati.	
F	Ulteriori proposte di miglioramento		Nessuna

<b>Denominazione CdS:</b>		<b>Lingue e letterature straniere</b>	
<b>Classe:</b>		<b>LM-37</b>	
<b>Sede:</b>		<b>via Paradiso 10</b>	
<b>Dipartimento:</b>		<b>Studi umanistici</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (e eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>Tutti i dati sono stati pubblicati e letti attentamente, e nell'analisi sono stati coinvolti il Cds, Cpds, e manager didattica. I risultati della rilevazione dal Cds sono stati presi in considerazione, e additionally la commissione paritetica e il manager didattica hanno contribuito delle osservazioni.</p> <p>Da analizzare con cura i risultati dei questionari nel caso della LM 37, perché le lingue vengono insegnate in genere sia dagli strutturati che dagli esercitatori e questo fatto non viene rilevato dai questionari.</p> <p>Rimane sempre il problema del frequentante 'vero' e quello che risulta frequentante ma in verità si presenta a poche lezioni.</p> <p>I dati su AlmaLaurea per l'anno 2018 presentano un quadro assai simile all'anno precedente per quanto riguarda la media degli esami, media del voto di laurea e la durata del corso. La percentuale di studenti laureati in corso rimane stabile e il numero di frequentanti di più del 75% delle lezioni registra un aumento piccolissimo (dal 70% al 71%). Da notare un aumento un po' più significativo per la percentuale di studenti che hanno partecipato a un progetto Erasmus: dal 17% al 26%, con un altro 16% che ha fatto un'esperienza all'estero riconosciuta.</p> <p>Il tirocinio dimostra una flessione dal 13% al 5%, però sono cifre che possono ingannare perché su un totale di studenti di 23 dell'anno 2017 e 38 nel 2018 la flessione è infatti di una sola persona (3 nel 2017 e 2 nel 2018). Va anche detto che i nostri dati fanno riferimento al periodo precedente al nuovo corso in cui un periodo di tirocinio è parte integrante della LM 37.</p>	<p>Va sempre tenuto in mente che i questionari danno informazioni su il corso e non sui singoli docenti.</p> <p>Leggere i questionari con attenzione, in particolare tenendo in conto il numero di risposte date e non semplicemente leggendo le percentuali, visto che tanti corsi hanno un numero assai limitato di studenti.</p> <p>Da valutare ancora il supporto per i non-frequentanti, anche se per il corso di didattica la presenza è sempre auspicabile.</p> <p>Infine un confronto con gli anni precedenti è sempre utile (a partire dalla relazione dell'anno scorso), anche se per certi corsi ci sono stati dei cambiamenti che rendono il confronto leggermente più approssimativo.</p> <p>Non essendo in potere della Commissione proporre modifiche alla formulazione dei Questionari di valutazione della didattica, le osservazioni suesposte non possono essere corredate da proposte di miglioramento.</p>

		<p>Nel 2018 il 55% degli studenti era decisamente soddisfatto, in aumento rispetto al 52% dell'anno precedente. Questo dato può considerarsi molto positivo, in relazione al fatto che il corso ha avuto un aumento di iscritti del 65% (da 23 a 38). Va anche riconosciuto che il 100% degli studenti espresso soddisfazione (decisamente sì – 53%; più sì che no – 47%) dei i rapporti con i professori.</p>	
B	<p>Analisi e proposte in merito a <b>qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità</b>, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Come risultato generale le valutazioni sono assai positive: 11 domande su 12 nel 2017-18 (rispetto a 9 su 12 nel 2016-17) raggiungono una media al di sopra di 7. Inoltre, 26 insegnamenti su 38 hanno ottenuto punteggi superiori al 7 in tutte le domande.</p> <p>Per gli insegnamenti che hanno riportato valutazioni non soddisfacenti (ovvero inferiori a 6), i problemi riguardano principalmente le domande D2, D3, D5.</p> <p>Un risultato di soddisfazione di 94 % (su un totale di 138 studenti) per la domanda generica sul corso indica che eventuali problemi o criticità non sono gravi.</p> <p>L'orario è valutato per la maggiore parte in modo positivo (61%), con il solo 4% per nulla d'accordo.</p> <p>I risultati peggiori sono forse in riguardo alle aule didattiche: il 63% considerava le aule insufficienti per i banchi e arredi e 44% insufficienti per le barriere architettoniche. Ma queste cifre risultano da solo 43 risposte. Anche gli spazi studio risultavano inadeguati per il 55% delle 76 risposte.</p> <p>Complessivamente solo il 36% dei rispondenti si è espresso in modo negativo sulla logistica, il 64 % invece positivo.</p> <p>Va aggiunto che ci sono molto commenti liberi chiaramente positivi sui docenti e sui contenuti dei corsi.</p>	<p>I dati al di sotto di 6 sono leggermente diminuiti al confronto dell'anno precedente. Come aiuto per aumentare le voci sotto il 6 il Cds ha deliberato e deciso di sollecitare i docenti coinvolti a riconsiderare il materiale didattico.</p> <p>Il lavoro di rinnovo delle aule e la ricerca degli spazi aggiuntivi continua: da sottolineare i lavori di isolamento acustico in certe aule. Però va ripetuto che gli spazi sono molto limitati per il numero di studenti, anche nei corsi di LM.</p>
C	<p>Analisi e proposte sulla validità</p>	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono disponibili nei programmi dei corsi di insegnamento. Colloqui individuali</p>	<p>Alcuni commenti liberi indicano che gli esami potrebbero essere spiegati con più precisione.</p>

	dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	sono utilizzati nei casi di studenti che potrebbero non avere crediti o conoscenze adeguate per seguire la LM. Con riguardo alla definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche, i questionari non segnalano criticità significative. Nessuna segnalazione in merito è giunta dalla comunità studentesca.	Forse da incoraggiare altri canali per ricevere informazioni su questo argomento, in particolare perché le schede valutative non dedicano molta enfasi a questo proposito e le verifiche sono naturalmente importanti per gli studenti.
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>Il problema della domanda 2 (“Carico di studio”) nelle schede di valutazione rimane e forse sarebbe meglio utilizzare i commenti liberi come controllo per questi dati.</p> <p>I commenti sulle aule e spazi studio vanno presi in considerazione, per quanto va detto che esulano dalle competenze del CdS e dipendono da criticità logistiche del Dipartimento di Studi Umanistici. Le azioni intraprese per far fronte a tali criticità sono state risolte solo in parte, anche a causa del recente aumento del numero di matricole.</p> <p>Il problema più grave descritto dal RdR concerne il futuro dei laureati, con un numero inferiore dell'anno precedente che ha trovato lavoro, o che lavora in un campo affine agli studi compiuti. Però le cifre si riferiscono agli studenti laureati prima dei cambiamenti introdotti per rendere il Cds più attraente e connesso alla realtà di lavoro. Così il RdR consiglia di monitorare questi risultati negli anni a venire. Dall'a.a. 2016-17 il percorso formativo include indirizzi professionalizzanti (insegnamento e traduzione) e un tirocinio obbligatorio per accrescere le competenze professionali dei laureati e oramai questi sono parti integranti del Cds, anche se sono ancora abbastanza ‘nuove’ per essere visibili nelle valutazioni.</p>	<p>È sempre molto soggettivo valutare la quantità di lavoro necessario per un corso e questo vuole dire che una certa cautela sia consigliabile nella lettura dei commenti in risposta alla domanda 2.</p> <p>Monitoraggio della situazione aule e sale studio: se non risolti i problemi rischiano di peggiorare con l'uso intensivo durante un tempo prolungato. Si propone di monitorare costantemente lo stato di utilizzo delle aule.</p> <p>I commenti sul tirocinio al diretto interessato sono stati positivi, ma da monitorare questa parte nuova del Cds. Nei prossimi anni si potranno valutare gli effetti di ciò sulla condizione occupazionale dei laureati.</p> <p>Il RdR propone come misure per aumentare il numero di laureati occupati dopo un anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 - promuovere i servizi di accompagnamento al lavoro offerti da ER-GO e Ufficio Uscita e Placement di Unife,</li> <li>2 - incentivare la partecipazione ai seminari inerenti le tecniche di ricerca attiva del lavoro, di orientamento al lavoro ed esperienze di tirocinio all'estero rivolti agli studenti iscritti e laureandi</li> <li>3 - sollecitare i laureandi a partecipare al progetto PIL</li> </ol>
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle	Nei quadri di riferimento della scheda SUA sono formulati e coerentemente declinati sia	Bisogna prestare molta attenzione con un eventuale utilizzo dei risultati presentati perché rappresentano situazioni assai diverse fra di



	informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	<p>gli obiettivi specifici del CdS sia i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Le specificità dei contenuti culturali, scientifici e professionalizzanti della LM sono esplicitate con chiarezza.</p> <p>I risultati di tutti gli esami sono presentati anche in un file Excel per permettere un confronto e una sintesi immediata.</p>	<p>loro (non si può confrontare la media di venti esami con una media di un numero esiguo). I dati statistici vanno sempre letti con cura perché i numeri di studenti del Cds non permettono di fare facili generalizzazioni.</p>
F	Ulteriori proposte di miglioramento	<p>A rischio di annoiare bisogna ancora ripetere che la criticità del rapporto numeri – aule/spazi continua a essere un rischio per la qualità del Cds.</p> <p>A questo problema va aggiunto che il rapporto studente – strutturato è ad un livello di rischio. Le possibilità di essere seguiti per la tesi in tempi opportuni vengono ridotte con ogni sessione che passa e gli studenti si trovano obbligati a scegliere l'argomento della tesi semplicemente basandosi sul criterio di quale docente sarebbe disponibile, mentre gli stessi docenti si trovano obbligati a rifiutare <del>alcuni</del> studenti a causa dei numeri di laureandi.</p>	<p>Questo problema si presenta anche al triennio (in un modo ancora più grave), ma va sottolineato la contraddizione fra l'obiettivo di aumentare la soddisfazione degli studenti e il rifiuto di investire nel migliorare il rapporto strutturato – studente. Si propone di individuare soluzioni per migliorare questo rapporto.</p>

<b>Denominazione CdS:</b>		<b>Scienze Filosofiche e dell'Educazione</b>	
<b>Classe:</b>		<b>L5/L19</b>	
<b>Sede:</b>		<b>Università degli Studi di Ferrara</b>	
<b>Dipartimento:</b>		<b>Studi Umanistici</b>	
<b>Qua- dro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Nel CDS vengono regolarmente rilevate, discusse e analizzate le riflessioni e le proposte degli studenti, compresi i laureati. Le proposte di miglioramento, dopo un'adeguata sintesi, là dove possibile (ossia a livello del CDS) e opportuno diventano operative. Quando si tratta di criticità riguardanti le strutture didattiche o eventuali carenze logistiche del Dipartimento o dell'Ateneo, il CDS coinvolge entrambe le istituzioni nel relativo RdR avviando procedure di analisi e fronteggiamento dei problemi esposti.	Le riflessioni degli studenti hanno consentito di aprire il confronto ed il dibattito sulla nostra proposta formativa con esiti molto positivi. Si rileva l'opportunità di incoraggiare e favorire in ogni modo la compilazione dei questionari da parte degli studenti.
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>Complessivamente gli studenti risultano molto soddisfatti per i contenuti, gli obiettivi, i metodi di insegnamento, la disponibilità e puntualità dei docenti. Non si segnalano criticità significative a livello di singoli insegnamenti.</p> <p>Gli studenti e le studentesse esprimono invece la difficoltà di sostenere gli esami e seguire i corsi da non frequentanti come nelle competenze sulla lingua straniera.</p> <p>Gli studenti hanno osservato che talvolta l'orario delle lezioni non consente gli spostamenti da una sede all'altra del corso in tempo utile per partecipare senza ritardo alla lezione successiva.</p> <p>Inoltre, si chiede che nella redazione dell'orario delle lezioni si tenga conto della necessità di ridurre le sovrapposizioni di orario.</p>	<p>Si rileva l'opportunità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>*pianificare con gli studenti incontri di "Informazione" iniziale sulle strategie, i linguaggi e i metodi per la corretta esecuzione dell'Elaborato di fine Corso (Tesi).</li> <li>*Prevedere almeno un saggio in lingua straniera fra i testi consigliati per gli esami.</li> <li>*Consigliare una sia pur breve bibliografia dell'Elaborato finale che tenga minimamente conto del dibattito internazionale sul tema in oggetto.</li> <li>*Valorizzare gli studenti che desiderano presentare nel proprio elaborato un <i>abstract</i> in una lingua europea.</li> <li>*Incoraggiare la mobilità ERASMUS e i Tirocini all'estero.</li> <li>*Promuovere incontri, seminari e conferenze "in lingua" con studiosi stranieri.</li> </ul> <p>Inoltre, gli studenti esprimono la necessità di avere un maggiore contatto diretto con i docenti. Tale contatto si fa sempre più difficile per l'aumento esponenziale di matricole, che tuttavia testimoniano dell'indice di gradimento del nostro Corso.</p> <p>Un'altra esigenza emersa riguarda le attività di tutoraggio, soprattutto per orientare gli studenti del primo anno</p>

			<p>ed i laureandi sulle questioni di organizzazione amministrativa, burocratica normativa. Si propone pertanto di incentivare il numero e la presenza dei tutors.</p> <p>Infine è da segnalare che spesso le strumentazioni utilizzate per la registrazione on line delle lezioni sono obsolete compromettendo l'ascolto e la partecipazione degli studenti in rete. Si propone "una revisione radicale" di tali strumentazioni e la loro eventuale sostituzione.</p> <p>Verrà ribadita in CdS la necessità di consentire spostamenti agevoli degli studenti per partecipare alle lezioni che si tengono in varie sedi e di ridurre, dove possibile, le sovrapposizioni di orario.</p>
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Le conoscenze raccomandate in ingresso e l'adeguatezza della preparazione sono chiaramente individuate, descritte, pubblicizzate ed efficacemente verificate. Nel corso dell'anno si verifica che vengano rese operative le proposte volte sia a superare le criticità quanto a valorizzare i punti di forza. attraverso contatti diretti tra docenti, studenti e con il supporto della manager didattica.</p> <p>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche come le modalità ed i criteri della valutazione. Si controlla che siano complete le SdI per tutti gli insegnamenti e che le modalità di esame adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti.</p>	<p>Per quanto riguarda gli studenti del primo anno, si propone di predisporre incontri con gli studenti che in modo reiterato non superano determinati esami, in modo tale da poter esplorare con loro le motivazioni dell'insuccesso nonché predisporre differenti percorsi cognitivi (per esempio: fornire alcune mappe concettuali sui nuclei concettuali dei singoli corsi). Questo consentirebbe di diminuire il numero di abbandoni che si registra all'inizio del Corso.</p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>Dai precedenti documenti RdR risulta che vengono monitorati ed esaminate sia le segnalazioni che provengono dagli studenti sia quelle dei docenti, che vengono discusse, sintetizzate e rese operative, soluzioni compatibili con le risorse disponibili.</p>	<p>Nessuna</p>

E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Per quanto riguarda il progetto formativo e gli sbocchi occupazionali del CDS, possiamo osservare che appaiono ben delineati e solidamente ancorati al mondo del lavoro, pure con le criticità evidenziate dalla contemporanea stagione economica e culturale. Abbiamo potuto trarre profitto dalla collaborazione con le organizzazioni culturali e le associazioni professionali coinvolte.</p> <p>Il CDS descrive in modo chiaro e dettagliato il profilo formativo, culturale e professionale del Corso, ne declina efficacemente i diversi sbocchi occupazionali in ambito pubblico e privato, con una peculiare attenzione a quelli riguardanti gli operatori culturali.</p> <p>La specificità del piano formativo come delle sue declinazioni in percorsi formativi sono ben delineati e coerenti con gli obiettivi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici ed epistemologici. La scheda del CDS individua, inoltre con puntualità gli obiettivi formativi come i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze culturali di base, competenze professionali e strategiche, trasferibilità e metacognitività.</p> <p>Il quadro del CDS L15 appare ben strutturato, chiaro e coerente nelle sue fasi; fornisce efficacemente tutte le informazioni necessarie.</p>	nessuna
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p>Si registrano infine alcune criticità segnalate dagli studenti.</p> <p>1. Per quanto riguarda gli spazi, alcuni studenti e studentesse hanno segnalato la mancanza di uno spazio dove poter incontrarsi, riunirsi e discutere durante le pause tra le lezioni.</p>	<p>Si chiede al Dipartimento e all'Ateneo di individuare uno spazio che consenta agli studenti di individuare un luogo di ritrovo.</p> <p>Al fine di dissuadere gli studenti che si apprestano a redigere il loro elaborato di fine corso - o qualsiasi altra relazione o tesina richiesta dai docenti - dalla tentazione di appropriarsi di materiali che non siano frutto del loro ingegno, si consiglia un'opera di informazione più accurata sul profilo giuridico della questione.</p> <p>Al fine di incentivare e orientare l'occupazione professionale post laurea si consiglia di predisporre incontri con le personalità del mondo del lavoro.</p>

Denominazione CdS:		Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento	
Classe:		LM14	
Sede:		Università degli Studi di Ferrara	
Dipartimento:		Studi Umanistici	
Qua- dro	Oggetto	Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)	Proposte di miglioramento
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>Come già notato nella relazione della CPDS relativa all'anno precedente, nel CDS vengono regolarmente rilevate e messe in evidenza sia le opinioni degli studenti (raccolte oltre che durante le riunioni del CDR e della CPDS, anche in occasione di singoli ricevimenti docenti-studenti e durante il colloquio con il docente tutor del tirocinio), sia quelle di laureandi e laureati, sia quelle recepite attraverso i commenti liberi espressi nei questionari di valutazione della didattica (a disposizione presso il Coordinatore sia del CdS sia della CPDS). Le proposte di miglioramento sono ascoltate e messe in atto là dove possibile (ossia a livello del CDS); diversamente quando si tratta di lamentele o critiche rivolte a strutture o carenze che coinvolgono il Dipartimento o l'Ateneo, correttamente il CDS nel relativo RdR continua fare, o fa, presente il problema sollecitando un intervento a livello superiore.</p> <p>Di anno in anno vengono tenute presenti le indicazioni suggerite dalla CPDS, che finora non ha segnalato per questo corso criticità.</p> <p>Si fa per altro notare che il livello di soddisfazione degli studenti nei confronti del corso magistrale risulta con il passare degli anni sempre più alto, come dimostra l'afflusso da altre università (non solo a livello regionale) e come si ricava in particolare dai dati sulla complessiva soddisfazione del corso in AlmaLaurea (si passa dal 53,7 dei laureati del 2017 al 66,3 % del 2018, comunque sempre maggiore rispetto alla media d'Ateneo).</p>	<p>Per quanto la situazione appaia migliorata rispetto all'anno precedente (la maggior parte dei docenti acconsente alla registrazione del proprio corso), da parte della componente studentesca si segnala l'esigenza di avere maggiori corsi con documentazione in via telematica per ovviare al problema degli studenti che per varie ragioni non possono frequentare. Va per altro segnalato che per alcuni corsi la registrazione risulta difficoltosa tenendosi le lezioni in biblioteche, musei, ecc.</p>
B	Analisi e proposte in merito a <b>qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità</b> , ai materiali e ausili didattici, e alle	<p>Per quanto riguarda la rilevazione attuata grazie al sito Valmon (<a href="https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/index.php">https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unife/index.php</a>), nel complesso gli studenti risultano molto soddisfatti della qualificazione, dei metodi di insegnamento, degli ausili didattici e della disponibilità dei docenti, come risulta dalla percentuale molto elevata di gradimento per questo corso, superiore alla media dipartimentale (secondo quadro relativo al corso in Valmont, con dati quasi tutti tra l'8 e il 9, con picchi superiori al 9 stesso). Solo in un caso la tendenza sopra segnalata è invertita: si mette, infatti,</p>	<p>Si consiglia di insistere nel porre in evidenza nel RdR le criticità non risolvibili a livello di CDS, ma di Ateneo, in merito all'inadeguatezza delle aule e dei locali del Dipartimento.</p>

	<p>strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>in evidenza a proposito della domanda D5 (6,97) una certa difficoltà nello studio delle materie da parte degli studenti non frequentanti; difficoltà che si spiega però con l'alto tasso di specializzazione del corso (come già rilevato nel CDR). A livello di commenti liberi degli studenti, ampiamente elogiativi, sono state segnalate criticità per un unico insegnamento (geografia, assegnato a contratto), di cui il CDS ha tenuto conto intervenendo in merito.</p> <p>Osservando, invece, i risultati della rilevazione della customer satisfaction degli studenti (gli indici vanno da un minimo di 1 a un massimo di 6), si può notare un alto indice di gradimento (tra 5 e 6) per quanto riguarda l'organizzazione complessiva degli insegnamenti ufficiali previsti e il servizio offerto dalla LM14 nel suo complesso; un livello leggermente minore (tra 4 e 6) per i servizi bibliotecari, molto importanti per questa tipologia di corso, e per l'organizzazione oraria degli insegnamenti; minor soddisfazione (tra 3 e 4) per quanto riguarda gli arredi delle aule didattiche e la presenza di barriere architettoniche, e nel complesso per il servizio di infrastrutture e logistica, comuni agli altri corsi del dipartimento di studi umanistici.</p> <p>In merito al superamento degli esami dei singoli insegnamenti, si segnala qualche criticità solo in due corsi (Letteratura e filologia latina, e Letteratura italiana del Medioevo e del Rinascimento), Tendono, invece, a rallentare il percorso in uscita degli studenti i 24 cfu necessari per la formazione degli insegnanti e inseriti all'interno del corso della LM14 come esami a scelta libera e sovrannumerari. (Vedi le osservazioni contenute nella Parte generale della Relazione).</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Come già esplicitato anche nella relazione annuale della CPDS dell'anno precedente, le conoscenze raccomandate in ingresso e l'adeguatezza della preparazione sono chiaramente individuate, descritte, pubblicizzate già nella scheda SUA-SD, e efficacemente verificate: si monitora nel corso dell'anno che il recupero di manchevolezze sia avvenuto attraverso contatti diretti tra docenti, studenti e con il supporto della manager didattica.</p> <p>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche ed è sempre attento che siano complete le SdI per tutti gli insegnamenti e che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento, chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti. Dimostra quanto appena detto, per l'a.a. 2018-19, la</p>	Nessuna

		media aritmetica di 8,63 relativa alla domanda D4 ottenuta dal corso; media in crescita rispetto a quelle degli anni precedenti di 8,42 per l'a. a. 2016-2017 e di 8,51 per l'a. a. 2017-2018.	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>Come già espresso nella precedente relazione annuale della CPDS, dai RdR degli anni precedenti risulta che vengono tenuti presenti ed esaminati sia le segnalazioni che provengono dagli studenti sia quelle dei docenti e vengono messe in atto, ove possibile a livello di CDS, soluzioni compatibili con le risorse disponibili (per es. per ovviare al problema dei fuori corso si continua a contattare personalmente gli studenti e a mettere in atto azioni volte ad agevolare la conclusione del loro percorso). Non è stato tuttora coinvolto il servizio di tutorato didattico perché non è risultato ancora necessario.</p> <p>Una delle poche criticità individuate negli RdR 2016-2017 e 2017-2018, che riguardava il livello di internazionalizzazione e che il CdS si era proposto di migliorare è stata solo in parte ovviata dato che nell'anno 2016 si è registrato un discreto numero di studenti in mobilità, ma nessuna iscrizione di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. La situazione non è migliorata per l'anno successivo. Tuttavia, il CDS continua a tentare di portare avanti la sensibilizzazione dei colleghi delle università straniere sul valore specialistico offerto dalla LM14 di Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento, nonostante i fondi per i doppi titoli siano stati cancellati.</p> <p>L'altra criticità segnalata nei RdR riguardava la registrazione delle lezioni di insegnamenti non coperti ancora da tale servizio. In tal senso il CDS si è attivato, cercando di estendere ad un maggior numero di insegnamenti la modalità di supporto streaming in collaborazione con il Se@Unife.</p> <p>L'ultimo RdR ha inoltre messo in evidenza il problema di come l'inserimento di esami sovrannumerari nel piano di studi degli studenti interessati alla carriera scolastica rischi di rallentare il regolare svolgimento del percorso di studio e la sua conclusione nei tempi previsti, prendendo altresì atto della necessità di tali esami per il conseguimento dei crediti formativi per l'accesso al percorso FIT. (vedi le osservazioni contenute nella Parte generale della Relazione).</p> <p>Infine, si annota che i RdR tengono regolarmente presente le segnalazioni di criticità della CPDS e di conseguenza il CDS si attiva, ove di sua competenza, per superarle. Ne è una dimostrazione in tal senso il tentativo di superare il problema della difficoltà di attivazione di tirocini presso enti</p>	Nessuna

		<p>esterni richiedendo la collaborazione di tutti i docenti del corso perché cerchino di instaurare rapporti di collaborazione con nuovi enti.</p> <p>Le soluzioni proposte negli ultimi RdR ai problemi individuati sono dunque realizzate ove effettivamente possibile all'interno della competenza del CDS, come si è più volte osservato.</p> <p>La comunità studentesca non segnala alcun problema in merito.</p>	
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Come già notato nella precedente relazione annuale della CPDS, in base all'analisi delle schede SUA-CDS della LM14 riguardanti gli a.a. 2017/2018 e 2018/2019, il progetto culturale e gli sbocchi occupazionali del CDS continuano ad apparire ben delineati e solidamente ancorati al mondo del lavoro, grazie anche al confronto con le organizzazioni culturali e le associazioni professionali coinvolte, menzionate nella Scheda SUA-CDS.</p> <p>La Scheda SUA-CDS descrive, infatti, particolareggiatamente il profilo culturale del corso magistrale e ne declina efficacemente i diversi sbocchi occupazionali in ambito pubblico e privato, con una peculiare attenzione a quelli riguardanti gli operatori culturali. L'offerta ed i percorsi formativi sono ben delineati e coerenti con gli obiettivi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. La SUA-CDS individua, inoltre con precisione gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Il tasso di soddisfazione del corso da parte dei laureati in Culture e tradizioni dei Medio Evo e del Rinascimento continua ad essere decisamente superiore a quello d'Ateneo.</p> <p>Infine, il quadro "Il CdS in breve" della LM14 appare nella sua sintesi ben delineato, chiaro, facilmente comprensibile allo studente medio che voglia iscriversi e fornisce tutte le informazioni necessarie in modo particolareggiato.</p>	Nessuna
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p>Nessuna proposta.</p>	



<b>Denominazione CdS:</b>		<b>Lingue e letterature moderne</b>	
<b>Classe:</b>		<b>L-11 - lauree in Lingue e culture moderne</b>	
<b>Sede:</b>		<b>Università degli studi di Ferrara</b>	
<b>Dipartimento:</b>		<b>Studi Umanistici</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, rilevate mediante i questionari, vengono rese note e adeguatamente condivise soprattutto in sede di Consiglio di CdS, organo che effettua anche un'approfondita analisi dei dati.</p> <p>La CPDS, insieme con il manager didattico, raccoglie le proposte di miglioramento e le osservazioni avanzate da docenti, studenti e personale di supporto. Le informazioni così acquisite vengono analizzate dal Consiglio di CdS. Tale sistema di raccolta degli eventuali reclami si è rivelato particolarmente efficiente, per cui non si ritiene necessario approntare procedure standardizzate di gestione degli stessi.</p> <p>Le considerazioni della CPDS contenute nella precedente relazione sono state tenute in conto e risolte ove possibile. In particolare, la criticità rilevata nella Parte I, quadro B, a proposito degli orari di accessibilità della biblioteca è stata pienamente risolta: solo il 5% degli intervistati si è infatti detto non soddisfatto dei servizi bibliotecari (Voto 1 e 2 su una scala di 6). Così pure è stato dato seguito alla richiesta di potenziamento del tutorato, indicata nella Parte I, Quadro F, punto 1, attivando oltre ai percorsi di tutorato di Unife, ulteriori 10 posizioni di tutorato didattico nell'ambito del progetto POT 7 UniSco-Lingue.</p> <p>Le altre osservazioni fatte nella Parte I della relazione non sono risolvibili in sede di CPDS, mentre nessuna proposta di miglioramento è stata fatta nella Parte II, relativamente al CdS L-11.</p> <p>Dai dati del progetto Good Practice emerge come il 94% delle matricole e l'84% degli studenti degli anni successivi sia complessivamente soddisfatto della propria esperienza universitaria.</p>	Nessuna

		<p>Dai dati AlmaLaurea invece si ricava una situazione occupazionale dei laureati L-11 migliore rispetto alla media nazionale a un anno dalla laurea: 44% contro 35%. Ciò comporta in parte che a fronte di una media nazionale del 60% di laureati L-11 iscritti a una laurea di secondo livello a un anno dall'uscita, il dato del CdS è del 55%, mentre sono iscritti ad un corso di formazione post-laurea il 24% dei laureati contro il 28% della media nazionale.</p>	
<p><b>B</b></p>	<p>Analisi e proposte in merito a <b>qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità</b>, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>La valutazione è generalmente positiva e in coerenza rispetto all'andamento del precedente a.a. Unico dato di soli 0,02 punti sotto il 7 è il dato medio di risposta alla D5 ("La materia si studia bene anche senza frequentare?"). Tutte le risposte della prima sezione del questionario si attestano mediamente su un voto compreso tra 7 e 8, mentre la seconda e la terza sezione hanno valutazioni tra 8 e 9. Con riferimento all'analisi su "laboratori, aule, attrezzature", tra gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, poco più del 20% degli intervistati (che abbiano dato una risposta di 1 o 2 su scala di 6) rileva per le aule didattiche presenza di barriere architettoniche e inadeguatezza di arredi, come pure inadeguati vengono ritenuti gli arredi delle aule studio per un quinto degli intervistati degli anni successivi (c.s.). Lievemente migliori le valutazioni per gli studenti del primo anno (11,4% riguardo alle barriere architettoniche delle aule didattiche e 15,4% riguardo agli arredi delle aule studio). Usufruiscono di percorsi di tutorato il 17,9% degli studenti del primo anno (dato decisamente più alto rispetto alla media degli altri CdS del Dipartimento) e l'11,6 degli studenti degli anni successivi. Singoli insegnamenti con una media di voto sotto al 24 sono Storia contemporanea (23,2 rispetto a 24,2 del precedente a.a.) e Storia Romana (22,6 per gli ultimi due anni). Per quanto riguarda il tasso di superamento degli esami, emerge come le Letterature e le Filologie tendano ad avere tassi di superamento di poco inferiori al 70% per quanto generalmente in miglioramento rispetto al precedente a.a.</p>	<p>Si ritiene che il già positivo dato di partecipazione a percorsi di tutorato tra gli studenti del primo anno possa essere ulteriormente migliorato attraverso una campagna informativa che coinvolga tutti i membri del CdS.</p>

C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Le conoscenze raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Un sistema di verifica on line permette il controllo dell'avvenuto recupero. Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in modo chiaro in tutte le schede di insegnamento. Il CdS si attiva perché queste siano esaustivamente compilate in ogni loro parte, ivi compresa l'indicazione sulle modalità di verifica. Nessuna criticità emerge a riguardo. Il dato della D4 (<i>“Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”</i>) è di 7,82, leggermente sotto la media dipartimentale, tuttavia ampiamente positivo.</p>	<p><b>Nessuna</b></p>
D	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>Il Rapporto di Riesame individua i maggiori problemi evidenziati dai dati e dalle segnalazioni e ne analizza in modo convincente ed esaustivo le cause.</p> <p>Per quanto nelle proprie competenze le soluzioni individuate dal CdS sono efficaci. Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati. In particolare per i due obiettivi fissati nella parte I, punto 3 “Azioni migliorative”, si rileva che il dato sull'internazionalizzazione (obiettivo 1) è in crescita, mentre l'obiettivo 2 è stato raggiunto potenziando i percorsi di tutorato. Ciò dimostra come le soluzioni approntate dal RdR siano state concretamente perseguite e realizzate.</p> <p>Persiste invece il problema della carenza di spazi adeguati, segnalata dalla Parte III del RdR, non risolvibile però a livello di CdS.</p>	<p>Si sollecitino le strutture d'Ateneo preposte alla logistica, per risolvere almeno in parte la persistente carenza di spazi.</p>
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Il carattere culturale e professionalizzante del corso risulta ancora valido, come emerge anche dal confronto con i principali stakeholders interessati ai profili in uscita dal CdS e regolarmente consultati attraverso le riunioni del Comitato di indirizzo.</p> <p>L'identità del CdS viene dichiarata con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, come pure descritte in modo chiaro e completo sono le conoscenze, le abilità e le competenze e tutti gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.</p> <p>L'offerta formativa proposta è coerente con gli obiettivi generali del CdS, chiaramente declinata per aree di apprendimento e adeguata</p>	<p><b>Nessuna</b></p>



		ai profili culturali, scientifici e professionali individuati dallo stesso. Nessuna criticità emerge a riguardo. La parte della scheda "Il CdS in breve" è precisa, efficace ed esaustiva.	
F	Ulteriori proposte di miglioramento		

<b>Denominazione CdS:</b>		<b>Manager degli Itinerari Culturali</b>	
<b>Classe:</b>		<b>L15</b>	
<b>Sede:</b>		<b>Università degli Studi di Ferrara</b>	
<b>Dipartimento:</b>		<b>Studi Umanistici</b>	
<b>Quadro</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Analisi e valutazione (ed eventuali criticità)</b>	<b>Proposte di miglioramento</b>
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Nel CDS vengono regolarmente rilevate e messe in evidenza sia le opinioni degli studenti, sia quelle di laureandi e laureati. Le proposte di miglioramento sono ascoltate e messe in atto là dove possibile (ossia a livello del CDS); diversamente quando si tratta di lamentele o critiche rivolte a strutture o carenze che coinvolgono il Dipartimento o l'Ateneo, correttamente il CDS nel relativo RdR fa presente il problema sollecitando un intervento a livello superiore.	Si fa presente che da parte degli studenti vi è una sostanziale insoddisfazione per le domande che vengono proposte nel questionario che nella maggior parte dei casi trovano inutili nella valutazione di un corso.
B	Analisi e proposte in merito a qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	Nel complesso gli studenti risultano molto soddisfatti della qualificazione, dei metodi di insegnamento, degli ausili didattici e della disponibilità dei docenti, come risulta dalla percentuale elevata di gradimento per questo corso. Non si segnalano, infatti, criticità a livello di singoli insegnamenti.  Gli studenti e le studentesse segnalano invece la difficoltà di sostenere gli esami e seguire i corsi da non frequentanti.	Si consiglia di insistere nel porre in evidenza nel RdR le criticità non risolvibili a livello di CDS, ma di Ateneo, in merito alle modalità di seguire i corsi in modalità streaming e delle necessarie tecnologie che sono giudicate alle volte come “non funzionanti”.
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità	Nessuna  Gli studenti chiedono che gli insegnamenti di contenuto giuridico ed economico siano inseriti nell'offerta formativa in modo tale da consentir loro di affrontarli proficuamente nei primi due anni di corso ed eventualmente incrementando le	Il Cds verrà informato delle richieste degli studenti circa gli insegnamenti di diritto e di economia.

	acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	ore di didattica frontale.	
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Attraverso le RdR verranno tenuti presenti ed esaminati sia le segnalazioni che provengono dagli studenti sia quelle dei docenti e vengono messe in atto, ove possibile a livello di CDS, soluzioni compatibili con le risorse disponibili. Non è stato finora coinvolto il servizio di tutorato didattico perché non è risultato necessario.	Nessuna
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Per quanto riguarda il progetto culturale e gli sbocchi occupazionali del CDS, questi appaiono ben delineati e solidamente ancorati al mondo del lavoro, grazie anche al confronto con le organizzazioni culturali e le associazioni professionali coinvolte. Il CDS descrive, infatti, particolareggiatamente il profilo culturale del corso e ne declina efficacemente i diversi sbocchi occupazionali in ambito pubblico e privato, con una peculiare attenzione a quelli riguardanti gli operatori culturali. L'offerta ed i percorsi formativi sono ben delineati e coerenti con gli obiettivi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. La scheda del CDS individua, inoltre con precisione gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi. Il quadro del CDS L15 appare ben delineato, chiaro, facilmente comprensibile allo studente medio che voglia iscriversi e fornisce tutte le informazioni necessarie in modo particolareggiato.	nessuna
F	Ulteriori proposte di miglioramento	Si registrano infine alcune criticità segnalate dagli studenti. 1. Per quanto riguarda gli spazi, alcuni studenti e studentesse hanno segnalato la mancanza di uno spazio dove poter mangiare durante le pause tra le lezioni.	